Retribuzioni dei pubblici dipendenti e principio di non retroattività della legge

di Andrea Magagnoli

Pubblicato il 27 Gennaio 2024

La Corte Costituzionale si è dovuta interessare dell'applicazione retroattiva di una legge riguardante le retribuzioni dei dipendenti pubblici. La decisione dei giudici è che la norma di legge non può essere retroattiva per regola generale.

Il principio di non retroattività della legge costituisce elemento fondamentale di civiltà giuridica e come tale non è applicabile alla sola materia penale. Lo afferma la Corte Costituzionale con la **sentenza n. 4 depositata il giorno 11 Gennaio 2024**.

Il caso: contenzioso sulle maggiorazioni alle retribuzioni individuali dei pubblici dipendenti

Il caso di specie trae origine da una ordinanza di rimessione degli atti alla Corte costituzionale emessa da parte del Consiglio di Stato. La richiesta di giudizio costituzionale avente ad oggetto l'art. 51 comma 3 della legge 23 Dicembre 2000, n. 388 nella parte in cui interveniva per escludere l'**operatività delle maggiorazioni alla retribuzione individuale dei pubblici di**

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D